

«Tra gli obiettivi raggiunti la razionalizzazione delle poche risorse»

Udine non teme la valutazione perché - come ha sottolineato, ieri, il magnifico rettore, **Cristiana Compagno** - «può, con il suo esempio e i suoi percorsi, dire molto». Già nel 2009, infatti, «l'ateneo friulano ha adottato delibere che regolano i reclutamenti secondo stringenti criteri di merito e qualità. Inoltre, con il supporto del Nucleo di valutazione - ha aggiunto il rettore -, abbiamo iniziato un processo di

valutazione della qualità della ricerca e dei dottorati». Tre gli obiettivi realizzati: «Qualificare il capitale umano dei ricercatori in ingresso, aumentare la qualità e la produttività della ricerca e - ha aggiunto Compagno - razionalizzare al massimo l'allocazione delle poche risorse di cui disponiamo». L'impegno resta quello di diffondere ulteriormente la cultura della valutazione come supporto strategico al governo di ateneo.